



## **Ruolo della Medicina Tradizionale Siddha per uno sviluppo integrato ed ecosostenibile: il progetto di Magia Verde Onlus.**

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha indicato nella dichiarazione di Alma Ata del 1978 un concetto di salute globale strettamente connesso alla qualità della vita e la Medicina Tradizionale è stata posta tra gli strumenti per raggiungere l'obiettivo della salute per tutti... nell'anno 2000.

Siamo nel 2006 e la dichiarazione di Alma Ata resta un sogno che troppe persone sembrano aver dimenticato.

La politica sanitaria a livello mondiale è dominata dal potere della lobby delle industrie farmaceutiche, il discorso della salute di base e dell'importanza della prevenzione è passato in secondo luogo così come i principi etici su cui si basavano un tempo tutti i sistemi di medicina.

Risulta più che mai necessario impegnarsi per garantire il diritto alla salute a tutti, attivandosi per ridare ai sistemi di medicina un'etica professionale, ponendo l'accento sul ruolo importantissimo della prevenzione e della lotta contro la povertà e l'ingiustizia sociale.

La Medicina Tradizionale può e deve avere un ruolo rilevante in questo impegno che i Paesi del Nord e del Sud del Mondo devono prendersi. Il profondo cambiamento socio culturale della nostra epoca ha indubbiamente causato l'erosione della cultura tradizionale in tutto il mondo, ma questa cultura sopravvive ed è ancora molto forte.

In India circa il 70% della popolazione si cura con rimedi a base di erbe, la cui conoscenza si è tramandata nei secoli, per lo più oralmente, di generazione in generazione. Il 60% non ha altra scelta, in quanto vive in condizioni di povertà e isolamento tali da non consentire l'accesso alle strutture sanitarie. Questa tradizione popolare è soprattutto patrimonio delle donne, dei 'medici scalzi' e dei monaci erranti, ma si affianca a dei veri e propri sistemi di Medicina, articolati e complessi, che vengono insegnati nei College e nelle Università e che vengono praticati negli ospedali, l'Ayurveda, la Medicina Unani e la Siddha.

In Tamil Nadu, lo Stato del sud in cui opera Magia Verde Onlus, la pratica medica più diffusa è quella Siddha. Anticamente questa Medicina era praticata dai Siddhars, saggi appartenenti ad una setta shivaita che dava un'estrema importanza alla salute come presupposto necessario per raggiungere il contatto con l'energia divina. I Siddhars praticavano la disciplina yogica ad altissimi livelli realizzando così le conoscenze necessarie per sviluppare la pratica medica. Il fondatore di questo sistema di medicina è il saggio Agastya che secondo la leggenda sarebbe vissuto nell'area di Courtallam, sulla montagna che porta oggi il suo nome.

La Medicina Siddha è stata utilizzata come risorsa per l'intervento sanitario del progetto '15 minuti...per la vita' a favore delle vittime dello Tsunami. Nel corso di tale progetto abbiamo organizzato col supporto della ONG NARDEP 12 campi di diagnosi e distribuzione gratuita di medicine, coprendo diverse aree del distretto. I beneficiari sono circa 3100. Un gruppo di medici tradizionali di consolidata esperienza autorizzati legalmente all'esercizio della professione è stato selezionato da un medico siddha laureato che coordina l'intervento e ne documenta l'efficacia in base ai criteri della Medicina Tradizionale. Al momento abbiamo riscontrato che la Medicina Siddha risulta particolarmente efficace nella cura delle malattie della pelle e delle allergie, estremamente diffuse nella zona. E' risultato inoltre efficace l'intervento in caso di leucorrea, altro problema estremamente comune. Buoni i risultati in caso di reumatismi e artrosi. Anche nei casi di dolori legati alla contrazione della chikungunya stiamo verificando l'efficacia di rimedi siddha preparati appositamente da un medico specializzato nel campo. In generale abbiamo registrato una risposta entusiastica da parte dei pazienti che hanno piena fiducia in questo tipo di medicina, ma hanno spesso problemi economici che ne limitano l'accesso. E' stato appurato che la gran parte dei disturbi trova comunque le sue origini in una dieta insufficiente e in condizioni di vita estremamente povere, caratterizzate dalla mancanza delle minime norme igieniche. Agire per la salute per tutti è innanzitutto agire contro condizioni sociali ingiuste. La Medicina Tradizionale enfatizza del resto l'importanza della prevenzione e del curare le cause e non solo i sintomi delle malattie.

Le medicine sono state per lo più acquistate dalla federazione di donne Amudha Surabi, che le produce con accurata supervisione medica. E' stato così stimolato l'ampliamento di una attività di produzione che sta diventando una buona fonte di introito per almeno 100 donne. Le Istituzioni governative locali hanno positivamente valutato l'iniziativa, dando alla federazione di donne un contributo per la costruzione di una piccola unità di produzione.



Il favore con cui è stato accolto l'intervento ci stimola a continuare questa strada che giudichiamo importante per migliorare le condizioni di salute e di vita delle comunità tradizionali usando quelle che sono le loro stesse risorse, documentandone il valore e operando per la loro conservazione.

Abbiamo quindi iniziato ad attivare dei campi siddha anche nell'area di Courtallam, presso i centri di doposcuola finanziati da Magia Verde Onlus in tre villaggi. Ogni mese un medico siddha che ha collaborato al progetto di Kannyakumari, il Nattu Vaidya Maharaja Pillai si è messo a disposizione per questo intervento. In ogni villaggio c'è una media di 50-60 pazienti per ogni campo. Una ventina di pazienti viene direttamente all'ashram per farsi curare. Ci è stato chiesto di attivare un campo ogni mese soprattutto durante la stagione delle piogge in cui le condizioni di salute peggiorano. Le medicine vengono acquistate dalla Federazione di donne di Kannyakumari consentendo di continuare il supporto nei loro confronti anche ora che il progetto '15 minuti...per la vita' si sta concludendo. Alcune medicine vengono inoltre acquistate dalla unità di produzione del Gandhigram, in cui parte dei profitti viene destinata al sostegno della children home, dove vivono 200 bambini e bambine orfani. Gran parte degli oli medicati viene prodotta nel nostro ashram utilizzando le erbe che crescono nel giardino, con una notevole riduzione dei costi. Ai campi intendiamo abbinare un corso annuale a scadenza mensile per gli studenti del gruppo 'Ecology on the road' del doposcuola di Kashimajorpuram, che verranno così formati per la campagna di sensibilizzazione su igiene, alimentazione e prevenzione.

Nel progetto verrà applicato il Codice etico della Società Internazionale di Etnobiologia per garantire la protezione dei diritti del medico siddha. La documentazione dell'efficacia delle cure verrà documentata attraverso i libretti sanitari (stesso modello utilizzato nei campi promossi nel corso del progetto '15 minuti... per la vita').

La raccolta delle erbe sarà eco sostenibile e capillare il controllo della qualità lungo tutte le fasi della produzione, secondo gli standard e la metodologia del sistema di medicina siddha.

Il progetto si integra con le altre attività già portate avanti da Magia Verde Onlus, con la distribuzione di piantine utili per i giardini e con la campagna di sensibilizzazione ed educazione nei settori della salute e della tutela ambientale, mirata alla valorizzazione delle risorse locali e della conoscenza tradizionale. Infatti la diagnosi è un importante momento di confronto tra il medico e il paziente in cui il paziente impara progressivamente a curarsi utilizzando anche risorse come le piante dei giardini, oltre a imparare norme igieniche e capire come migliorare la dieta.

Costo: Ogni mese, da luglio a marzo, attiviamo 4 campi medici in due villaggi e in due scuole.

Al momento i pazienti sono circa 450.

Il costo dei campi include un retribuzione per i medici coinvolti e le spese relative alle medicine, che variano a seconda dei casi. In media spendiamo 1 euro a paziente.

Ai campi è abbinato un corso della durata di un giorno per circa 22 studenti per l'uso e l'identificazione delle piante medicinali.

Beneficiari diretti: 450 pazienti, 22 studenti

Beneficiari indiretti: familiari dei pazienti, donne produttrici di rimedi naturali della Federazione Amudha Surabi e dell'unità di produzione Lakshmi Seva Sangam del Gandhigram, orfani della Children Home del Gandhigram.